



VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
N° 4 DEL 03/05/2023
E RELATIVE DELIBERE

Preso atto che ai fini di pubblica conoscenza è stato pubblicato l'Avviso di convocazione all'albo on-line dell'I.C.S. "A. Frank" in data (Prot.).

Previo avviso via e-mail inviato ai signori Consiglieri in data 12.04.2023

In data 03.05.2023 alle ore presso l'Aula Magna del plesso "A. Manzoni" si riunisce il Consiglio di Istituto in seduta ordinaria/ pubblica.

Prima di procedere all'appello il Dirigente, informa i presenti che i sig.ri sono assenti giustificati.

All'appello nominale risultano:

DOCENTE		presente	assente
GIANESINI	BARBARA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARZARI	LIDIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FILOTTO	SILVIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TEBALDI	SARA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MASIERO	KATIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STAFFIERO	LOREDANA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PILOTTO	KATIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SITARA	NICOLETTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PERSONALE A.T.A.			
ORLANDO	SIMONA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA	ANNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GENITORI			
PIANA	ALESSANDRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PANAROTTO	FRANCESCA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARCHESINI	DORANNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DALLA BENETTA	M.CRISITNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RANCAN	ENNIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FINATO	FRANCESCA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCHOEPF	ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ROSSETTO	DONATELLA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MEMBRI DI DIRITTO			
IL DIRIGENTE SCOLASTICO GAVAGNIN SERENA		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenti n. <input type="text"/>		Assenti n. <input type="text"/>	
La sig.ra Schoepf Angela prende parte al C.I. alle ore 18.26.			



Il Presidente _____, riconosciuto legale il numero degli intervenuti per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta del Consiglio di Istituto, procedendo alla lettura dello o.d.g.:

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;
5. _____;
6. _____;
7. _____;

Si procede pertanto alla discussione dei singoli punti.

PUNTO N° _____	DELL'O.D.G.: _____
Il Presidente sig. Piana chiede se il verbale della seduta precedente del Consiglio d'Istituto del 19/04/2023 con il Regolamento del Consiglio di Istituto ed il Regolamento di disciplina sono arrivati. La risposta è affermativa e, sentendo che non ci sono modifiche ed integrazioni da fare, il verbale viene approvato dal Consiglio con 13 voti favorevoli e 3 voti di astensione in quanto consiglieri assenti alla seduta precedente.	
SI APPROVA: <input type="checkbox"/> ALL'UNANIMITÀ <input type="checkbox"/> A MAGGIORANZA	
con voti _____ favorevoli, _____ contrari, _____ astenuti	
DELIBERA N° _____	DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL

PUNTO N° _____	DELL'O.D.G.: _____
Il Presidente Piana comunica ai Sig. Consiglieri sulla necessità di deliberare circa un bando triennale in scadenza nel 2023 e che riguarda i distributori automatici presenti all'interno dell'Istituto. Le richieste inserite nel bando di gara avranno le stesse caratteristiche con i medesimi prodotti richiesti in quello precedente. Sono presenti dei punteggi in riferimento ai vari prezzi forniti dal fornitore. La Dirigente spiega che sono installati due distributori: uno per le bevande calde e uno per le bevande fresche, entrambi ad uso del personale adulto della scuola. Non essendoci domande e altre osservazioni da parte dei consiglieri, si procede alla votazione. Il Consiglio approva all'unanimità.	
SI APPROVA: <input type="checkbox"/> ALL'UNANIMITÀ <input type="checkbox"/> A MAGGIORANZA	
con voti _____ favorevoli, _____ contrari, _____ astenuti	
DELIBERA N° _____	DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL



PUNTO N° DELL'O.D.G.:

Il Presidente presenta il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva per il triennio 2022/25.

Esso è formato da quattro parti:

- Il Consiglio di Istituto: attribuzioni e insediamento;
- Organi del Consiglio di Istituto;
- Attività del Consiglio di Istituto;
- Organo di Garanzia.

Ogni parte è declinata in articoli che meritano particolare attenzione.

Il Presidente inizia a leggere l'art. 1 e spiega che il numero dei componenti, nel caso del nostro Istituto è 19, è calcolato in base alla grandezza della nostra scuola.

Si continua la presentazione e la spiegazione degli articoli successivi:

Art. 2 – Attribuzioni, Art. 3 - Validità del Consiglio d'Istituto, Art. 4 – Durata, Art. 5 - Insediamento del Consiglio d'Istituto, Art. 6 – Prima convocazione del Consiglio di Istituto, *PARTE II: organi del Consiglio di Istituto* Art. 7 - Attribuzioni del Presidente, Art. 8 – Elezione del Vicepresidente e sue attribuzioni, Art. 9 – Il Segretario e le sue attribuzioni, Art. 9 – Il Segretario e le sue attribuzioni, Art. 10 - Giunta Esecutiva e le sue attribuzioni. Il Presidente ricorda che i componenti della Giunta sono: la Dirigente Serena Gavagnin, la DSGA Teresa Lucifaro, Simona Orlando, Ennio Rancan; Francesca Panarotto e Barbara Giancesini.

Si continua la lettura con l'Art. 11 - Diritti e doveri dei Consiglieri, Art. 12 - Commissioni di lavoro del Consigli, Art. 13 - Decadenza dalle cariche e surrogazione, Art. 14 – Elezioni suppletive, Art. 15 – Proroga della legislatura.

PARTE III – Attività del Consiglio di Istituto Art. 16 - Convocazione del Consiglio d'Istituto e formazione dell'Ordine del Giorno, Art. 17 - Sede delle riunioni, Art. 18 – Sedute del Consiglio di Istituto, Art. 19 – Discussione e facoltà di parlare, Art. 20 - Consultazione degli altri Organi, Art. 21 - Validità delle deliberazioni e votazioni, Art. 22 - Processo verbale e pubblicità degli atti, Art. 23 - Convocazione della Giunta e riunione.

Il Presidente Piana pone l'attenzione riguardo l'ultima parte del Regolamento: *PARTE IV – Organo di Garanzia -Art. 24 Compiti dell'Organo di Garanzia.*

Viene spiegato che questo organo collegiale è stato inserito nel Regolamento tre anni fa ed è obbligatorio all'interno della scuola; ha una durata triennale e viene rinnovato in coincidenza con il C.I.; la sua funzione si attiva solo ed esclusivamente nel momento in cui ci sia un reclamo da parte di un genitore in situazione di grave disagio.

Ha i seguenti compiti:

- prevenire e affrontare tutte le difficoltà e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti/famiglie e personale della scuola in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti dell'Istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.

Si continua con l'Art. 25 – Composizione dell'Organo di Garanzia

"1. L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente;
- il Presidente del Consiglio di Istituto, membro di diritto;
- un rappresentante dei genitori, designato all'interno del Consiglio d'Istituto
- due rappresentanti dei docenti, designati all'interno del Consiglio di Istituto.



1 Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei docenti i primi due eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolge il ruolo di Rappresentante dei genitori il primo eletto per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto, considerando escluso dal novero il Presidente del Consiglio di Istituto, membro di diritto.

3. Ai fini dell'individuazione dei primi due eletti per ogni componente di cui al c. 2 si fa riferimento esclusivamente alla percentuale ottenuta, in relazione ai voti di preferenza, da ciascun candidato eletto (indipendentemente dalla lista di appartenenza e dai voti complessivi ottenuti da ciascuna lista)".

Ci si sofferma in particolare sui punti n. 6 e n.7 di seguito riportati:

"6. I Genitori componenti l'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere iniziativa alcuna relativa a situazioni in cui sono coinvolti i propri figli o studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o insegnanti della classe del proprio figlio.

7. I Docenti componenti l'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere iniziativa alcuna relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi di classe o propri studenti".

Si illustra la procedura da seguire nel caso fosse necessario l'intervento di questo organo collegiale. Premesso che l'Organo di Garanzia entra in funzione solo ed esclusivamente a fronte di situazioni con particolare gravità, il Presidente indica quanto segue: il genitore che ha ricevuto una sanzione disciplinare del proprio figlio può fare ricorso mediante lettera scritta al Dirigente scolastico che, entro tre giorni deve convocare l'Organo di Garanzia. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza e per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Entro dieci giorni l'Organo di Garanzia deve esprimere la propria opinione.

Il Sig. Piana risponde all'intervento della sig.ra Dalla Benetta spiegando che, nel caso di coinvolgimento del figlio del Presidente, il Presidente non può partecipare alla riunione dell'Organo di Garanzia.

Si procede con la votazione del Punto 3, Regolamento del Consiglio d'Istituto e della Giunta esecutiva.

SI APPROVA: ☐ ALL'UNANIMITÀ ☐ A MAGGIORANZA

con voti favorevoli, contrari, astenuti

DELIBERA N° DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL

PUNTO N° DELL'O.D.G.:

Il Presidente ricorda i componenti dell'Organo di Garanzia: il Dirigente scolastico, il Presidente del Consiglio di Istituto, l'ins. Ganesini Barbara, l'ins. Marzari Lidia, la sig.ra Panarotto Francesca.

SI APPROVA: ☐ ALL'UNANIMITÀ ☐ A MAGGIORANZA

con voti favorevoli, contrari, astenuti

DELIBERA N° DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL

PUNTO N° DELL'O.D.G.:

La Dirigente illustra i vari passaggi che hanno portato alla stesura di questo importante documento.

E' stato analizzato il precedente Regolamento di Disciplina datato 2016 e, seguendo modalità diverse per ogni ordine di scuola, si è proceduto ad una stesura di proposte, in termini di modifica, da parte dei docenti e ad una raccolta della Dirigente al fine di presentare il



documento al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto. Nella stesura di questo lavoro, sono intervenute: le fiduciarie di plesso della Scuola dell'Infanzia; le insegnanti della Scuola Primaria che hanno lavorato per classi parallele e gruppi di classe, preparando per ciascun gruppo le varie proposte di modifica; gli insegnanti della Scuola Secondaria che si sono riuniti a livello collegiale, rileggendo il documento tutti insieme e apportando i vari cambiamenti.

Il documento si discosta dal precedente soprattutto nella parte terza, che è quella creata "ex novo" e che è relativa al bullismo e cyberbullismo.

Il Regolamento di disciplina è composto da una prima parte normativa che contiene 12 articoli, da una seconda parte costituita da una tabella con le mancanze disciplinari, le sanzioni e l'Organo che può irrogare tali sanzioni. La terza parte contiene il protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo; l'ultima parte raccoglie alcuni allegati riguardanti dei moduli precompilati nel caso di sanzioni.

Nella prima parte si individuano i principi e le finalità del Regolamento.

La Dirigente sottolinea un principio fondamentale: in ogni situazione di Comunità devono essere presenti delle regole e quando le regole sono all'insegna della chiarezza e vengono rispettate, la vita scolastica procede nel migliore dei modi. Ci sono dei diritti e dei doveri che valgono sia per i ragazzi, sia per il personale scolastico.

Sempre da ricordare, di fronte ad una situazione di mancanza dei bambini o dei ragazzi, il principio di fondo è il punto n. 1 dell'art. n.1 del Regolamento: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto". Di fronte ad una mancanza grave, la sanzione non deve mai essere esclusivamente punitiva ma deve avere una valenza educativa, ossia insegnare qualcosa, altrimenti non avrebbe senso trovarsi in un contesto educativo come la scuola.

Le sanzioni disciplinari devono tener conto di due componenti: gravità del fatto e reiterazione del comportamento individuato.

Il sig. Rancan, riguardo il punto n.3, "In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità" chiede cosa significa il termine

"correttamente". La Dirigente risponde facendo riferimento alla libera espressione manifestata con educazione, con rispetto e non lesiva della persona altrui.

Nell'applicazione del Regolamento è necessario fare riferimento al "buon senso" e al principio della coerenza educativa con sanzioni equilibrate di fronte a mancanze simili.

Si legge l'art. 2 e l'art. 3 riguardanti i diritti e i doveri degli alunni.

L'art. 3 conclude con "Indossare sempre l'uniforme pulita e in ordine".

Si prosegue con la lettura del Comma 2: alla base di tutto ci deve essere un comportamento corretto, adeguato soprattutto nei momenti meno strutturati; il Comma 3 riguarda il divieto di allontanarsi dall'aula scolastica; Comma 4 - Comportamento da tenere durante l'intervallo; Comma 5 - Divieto di bere, mangiare fuori dai tempi previsti;

Comma 6 - Divieto di fumare anche le sigarette elettroniche; Comma 7 - Divieto di portare e utilizzare a scuola il cellulare/lo smartwatch e utilizzo corretto di app, chat line, forum, blog e social network. E' vietato l'utilizzo in modo improprio, anche in orario extra-scolastico di app, foto, chat line, blog, social network, scrivendo o pubblicando foto o registrazioni lesive di compagni o docenti della scuola.

Rispetto alle chat ufficiali di classe, si chiede alle famiglie di vigilare affinché i contenuti riguardino aspetti esclusivamente di utilità scolastica e non inutili commenti.

Il sig. Rancan interviene in merito alle foto scattate in gita; la Dirigente precisa che il divieto è in



riferimento alla diffusione delle foto e non al possesso ad uso personale. Il Presidente e la Dirigente concordano che tale limitazione possa essere superata specificando che le foto non devono ritrarre alunni e personale della scuola. Ricorda, poi, il divieto di portare il telefono-cellulare nelle gite scolastiche. L'insegnante Pilotto suggerisce di aggiungere, oltre alle gite e alle uscite didattiche, anche durante le manifestazioni.

Comma 8 - Obbligo di indossare la divisa scolastica

Art. 4 - Compiti dei docenti e dei collaboratori scolastici relativamente alla vigilanza e alla sicurezza dei bambini e ragazzi.

All' intervento della sig.ra Rossetto in merito all'uscita autonoma di ragazzi di quarta e quinta Primaria, la Dirigente ribadisce che per motivi di sicurezza non è assolutamente possibile uscire autonomamente alla Scuola Primaria.

In risposta al dubbio della sig.ra Finato, riguardo a tale possibilità per i bambini fin dalla classe terza alla fermata del pulmino scolastico, la Dirigente suggerisce di delegare un altro genitore.

Art. 5 - Obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria.

Ogni docente, nella sua funzione, è un Pubblico Ufficiale, per cui, qualora si venisse informati di un qualche coinvolgimento riguardo un alunno in situazioni che hanno necessità di essere denunciate, si ha l'obbligo di farlo.

Art. 6 - Infrazioni disciplinari. La Dirigente legge "Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni che si possono verificare:

- durante il normale orario delle lezioni;
- nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico;
- durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative)."

Viene valutato l'aspetto della gradualità e la volontarietà dell'infrazione disciplinare.

Art. 7 - Tipologia di sanzioni:

Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- A) Rimprovero verbale privato o in classe;
- B) Ammonizione scritta sul registro elettronico e contestualmente comunicata alla famiglia sul diario-libretto personale;
- C) Consegna da svolgere in classe o a casa;
- D) Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente;
- E) Sospensione dell'intervallo per l'alunno o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare;
- F) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore/Referente di classe;
- G) Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico;
- H) Sospensione dell'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo inferiore ai 15 giorni/attività alternative;
- I) Sospensione dell'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni/attività alternative;
- J) Sospensione dalle visite d'istruzione e/o attività didattiche esterne;
- K) Sospensione dalla partecipazione ad attività didattiche curricolari come feste, attività sportive, recite, progetti...;
- L) Allontanamento dalla comunità scolastica per tutto l'anno scolastico;
- M) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

**Sostituzione delle sanzioni**

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con attività con una valenza sociale -educativa che possono essere:

- operazioni di pulizia e riordino degli arredi e/o dei locali scolastici
- collaborazione con il personale ausiliario
- volontariato nell'ambito della comunità scolastica o in accordo con enti del territorio (es. studio assistito)
- produzione di elaborati (composizioni scritte, artistiche, compiti di realtà...) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola
- la frequenza di specifici corsi/progetti su tematiche di rilevanza sociale o culturali

Art. 8 - Procedimento sanzionatorio prevede il coinvolgimento del Consiglio di Classe

Art. 9 - Procedimento in caso di sospensione

L'infrazione deve essere comunicata alla famiglia che, a sua volta, ha diritto di dare la propria versione. Con i dati raccolti, successivamente, il Consiglio di Classe prenderà le opportune decisioni.

Art. 10 - Impugnazioni

Nel caso in cui la famiglia dell'alunno non sia d'accordo con la sanzione comminata, si fa riferimento al Regolamento di funzionamento del Consiglio di Istituto, nello specifico, all'Organo di Garanzia.

Ad ora, seppure in situazioni di particolare gravità, i genitori che sono stati convocati, edotti della mancanza del figlio e che hanno avuto una spiegazione sulla decisione del Consiglio di classe, non hanno sporto opposizione contro la Scuola.

Quando verrà approvato il Regolamento, esso verrà inserito nel Sito della Scuola.

Nel Regolamento è presente una tabella che contiene i doveri, le mancanze disciplinari, sanzioni e interventi educativi accessori, organo competente per una determinata sanzione.

La Dirigente scolastica specifica che, riguardo al fumo, sono zone interdette a tale comportamento anche le pertinenze della Scuola.

Si continua con il Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Viene data la definizione di "bullismo" la cui caratteristica è data da azioni di sopruso e prevaricazione condotte in modo continuo. Il protocollo spiega chi è il bullo, la vittima passiva, la vittima provocatrice e gli osservatori. Sono presenti dimensioni quali: intenzionalità, pianificazione, asimmetria nella relazione e persistenza nel tempo e varie tipologie di comportamenti negativi.

Si elencano le responsabilità delle varie figure scolastiche

All'interno della Scuola Secondaria troviamo un docente come figura di riferimento per il bullismo e il cyberbullismo ed un team formato dal referente bullismo – dal Dirigente scolastico – quasi sempre dalle fiduciarie di plesso – dai docenti sensibili, motivati e formati - da figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo d'Istituto). Vengono esplicitate tutte le azioni messe in campo da parte dei vari attori quali: organi collegiali della Scuola, genitori e figure di contesto come gli alunni che sono chiamati parte in causa sebbene non siano direttamente implicati.

La sig.ra Dalla Benetta chiede come comportarsi nel caso un genitore avanzi una segnalazione di bullismo; la Dirigente consiglia di rivolgersi ai docenti, al referente bullismo o alla Dirigente stessa. A volte, si è di fronte a situazioni non riferibili al bullismo ma attenzionabili e che, con un intervento tempestivo, si possono bloccare.



Nel Protocollo è individuata la procedura e l'iter da seguire riguardo le segnalazioni: si raccolgono in forma oggettiva e puntuale le informazioni delle parti coinvolte, si convoca il Consiglio di Classe, si provvede alla contestazione del fatto alla famiglia dello studente, in modo tempestivo.

Si procede con: -lettera disciplinare ai genitori -lettera di scuse da parte del bullo
-scuse da parte del bullo e dei genitori in un incontro con la vittima e la

Famiglia -sospensione del bullo dalle attività didattiche, anche con proposta di attività alternativa di tipo risarcitorio e riparatorio a favore della comunità scolastica e/o svolgimento di attività rieducative presso enti e associazioni volta alla responsabilizzazione degli alunni coinvolti.

L'ultima parte riguarda gli allegati precompilati.

La sig.ra Dalla Benetta chiede quali sono le azioni che la Scuola attua nei confronti di comportamenti manchevoli di un alunno e della rispettiva famiglia; la Dirigente illustra i vari passaggi: quando si rileva una situazione di mancanza, si procede con la segnalazione da parte del coordinatore del Consiglio di Classe alla famiglia, si invia una lettera formale di richiamo con una conseguente ricaduta sulla valutazione del comportamento.

Di fronte a situazioni molto gravi, si interviene a livello sanzionatorio.

La Dirigente sottolinea l'importanza della corresponsabilità da parte della famiglia: ad inizio anno i genitori firmano a tal proposito il patto di corresponsabilità in cui si impegnano a collaborare con l'azione educativa della Scuola.

Il Presidente porta a conoscenza il Consiglio che, il comportamento scorretto caratterizzato da un linguaggio poco rispettoso o scurrile nei confronti anche di adulti, oggi è presente. La Dirigente individua nella tabella tale mancanza (Assumere un

Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti) e legge le relative sanzioni/interventi educativi. Queste ultime arrivano fino alla sospensione temporanea dalle lezioni.

Si procede alla votazione del punto n. 5, Regolamento di disciplina dell'Istituto, con la modifica integrativa del sig. Rancan.

SI APPROVA: ☐ ALL'UNANIMITÀ ☐ A MAGGIORANZA

con voti favorevoli, contrari, astenuti

DELIBERA N° DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL

PUNTO N° DELL'O.D.G.:

Con grande soddisfazione si comunica la vittoria di sei ragazzi della Scuola Primaria che hanno vinto le gare regionali Torneo di scacchi e che ora gareggeranno per quelle nazionali.

E' necessaria l'approvazione del Consiglio di Istituto per sostenere una parte delle spese di organizzazione per i ragazzi e le due docenti accompagnatrici durante la trasferta a Pescara, dal 7 al 10 maggio. I ragazzi scenderanno con il pulman organizzato dalla scuola di Marostica. Nel corso dei quattro giorni, gli alunni saranno impegnati in sette turni di gioco. A Pescara ci saranno 50 finalisti per le scuole Primaria, tre solo per il Veneto e Montecchio è risultata prima. Due ragazzi saranno accompagnati dai loro genitori in macchina, gli altri usufruiscono del trasporto in pulman. Le insegnanti accompagnano la squadra, e saranno presenti nei primi due giorni di gare. Il capitano della squadra è Danese Aldo.

Le spese saranno in parte pagate dal Torneo Nazionale di Scacchi, in parte dalla Scuola.



La Dirigente esprime orgoglio per questi ragazzi che rappresentano la nostra scuola e il nostro corpo docente.

Si procede con la votazione per sostenere le spese di: iscrizione al Trofeo Scacchi, trasporto in pullman, pernottamento vitto e alloggio per bambini e docenti.

SI APPROVA: ☐ ALL'UNANIMITÀ ☐ A MAGGIORANZA

con voti ☐ favorevoli, ☐ contrari, ☐ astenuti

DELIBERA N° DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL

PUNTO N° DELL'O.D.G.:

Il Presidente informa che uscirà a breve la circolare sulla foto di classe con organizzazione e modalità raccolta importi.

Feste di fine anno: sono in fase di allestimento nelle varie scuole; si sta valutando di organizzare, raccogliendo le adesioni, per dei semplici momenti conviviali, sia alla primaria, sia alla secondaria, di sera.

Viaggi di istruzione: sono partite le prime classi della Secondaria. Il g. 8-9-10 le classi seconde, mentre a fine maggio le terze.

L'ins. Pilotto chiede se è possibile ancora il pagamento per la gita.

La Dirigente puntualizza che l'anno prossimo, sarà necessario rispettare le scadenze in quanto risulta difficoltosa l'organizzazione (prenotazioni varie) quando si tratta di numeri elevati di studenti.

Prove Invalsi : 3-5-9 maggio. Oggi è stato il primo giorno delle prove Invalsi, con la prova di Inglese nelle classi quinte Primaria. Alla scuola Manzoni ci sono state le classi campione con la presenza di osservatrici che hanno assistito a tutta l'intera procedura.

Minimarcia : è stata posticipata per maltempo e riprogrammata per il 4 giugno.

Il 26 maggio è il termine ultimo per la vendita dei biglietti per la Minimarcia.

SI APPROVA: ☐ ALL'UNANIMITÀ ☐ A MAGGIORANZA

con voti ☐ favorevoli, ☐ contrari, ☐ astenuti

DELIBERA N° DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL

Esauriti i punti posti all'ordine del giorno **la seduta è chiusa** alle ore .

Montecchio Maggiore, 8 maggio 2023

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI INERENTI ALLA PUBBLICAZIONE ED EFFICACIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente scolastico, su conforme dichiarazione del Direttore SGA, certifica che copia delle presenti delibere vengono affisse all'Albo on-line attivo sul sito web della scuola per la pubblicazione di 10 giorni consecutivi dalla data della sua pubblicazione.

Avverso le presenti deliberazioni è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di Pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"



Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 – C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.